



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIVISIONE II – Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il DPCM del 5 dicembre 2013, n.158, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 13 successivo, con il quale ai sensi dell’art.19, commi 4 e 5 bis, decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Pietro Celi l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;

VISTO il decreto ministeriale del 17 luglio 2014 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non direttoriali;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2018, con il quale vengono assegnate le risorse finanziarie ai Centri di Responsabilità del Ministero medesimo;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente “il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n.8 emanata dall’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture concernente “prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria”;

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135”, di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, concernente le “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;



VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

CONSIDERATO che durante le attività di *radiomonitoring*, e soprattutto nel corso di eventi speciali, sono di particolare importanza le comunicazioni radio tra i diversi team tecnici impegnati nelle differenti operazioni connesse a questo tipo particolare di mansione e che le normali comunicazioni realizzate con i telefoni mobili di servizio, nella maggior parte dei casi, non sono adatte alle particolari condizioni operative nelle quali si opera nel corso dei compiti di *radiomonitoring* durante gli “Special Events”;

VISTA la relazione predisposta dal funzionario tecnico di questa Direzione Generale in data 6 febbraio 2018, prot. n. 25750 del 9 febbraio 2018, nella quale sono stati descritti sia i dettagli tecnici sia le motivazioni con le quali viene rappresentata la necessità di dotare tutti gli Ispettorati territoriali di apparati di comunicazione radio digitale denominato “D.M.R.”, già utilizzati dai tecnici degli Ispettorati Territoriali in occasione della finale UEFA di Champions League a Milano nel maggio 2016, messi a disposizione dall' *host broadcaster* Mediaset, e in occasione del G7 di Taormina del 2017, evento per il quale era stato acquistato uno di tali sistemi radio;

CONSIDERATO che, nell'ottica globale di procedere agli acquisti in sede centrale, tale spesa costituisce per la Direzione generale un investimento di particolare importanza, allo scopo di meglio razionalizzare le risorse finanziarie assegnate in bilancio sul capitolo 7624, destinato alle spese per “*l'acquisizione ed installazione di impianti tecnici, di accessori e strumenti di misura per i servizi radioelettrici nonché per l'acquisto di stazioni mobili di radiomisura e radiomonitoraggio per il controllo delle emissioni radioelettriche*”, sul quale tale spesa andrà imputata;

VERIFICATO che gli strumenti in argomento sono presenti sulla piattaforma MEPA e che gli stessi sono offerti dalla Società BPG Radiocomunicazioni S.r.l. di Pinasca (TO);

CONSIDERATO che è intenzione di questa Direzione Generale utilizzare tali strumenti per le comunicazioni di servizio tra il personale tecnico addetto alle operazioni, sia in occasione di altri futuri eventi speciali, in quanto spesso si verifica un eccezionale affollamento di pubblico che può causare problemi di congestione e sovraccarico delle normali reti radiomobili pubbliche, con conseguenti situazioni di “assenza di servizio” che interdicano le comunicazioni tra il personale tecnico impegnato nelle operazioni, sia per lo svolgimento delle prove d'esame per l'abilitazione alla professione forense durante le attività di radiosorveglianza;

CONSIDERATO che tali strumenti, acquistati nell'esercizio finanziario passato, hanno soddisfatto pienamente le esigenze di questa direzione generale e che la società BPG Radiocomunicazioni S.r.l. si è rivelata particolarmente affidabile, disponibile e pronta nell'accogliere le esigenze che si sono manifestate durante lo svolgimento del contratto;

RITENUTO che si possa procedere con l'emissione di un Ordine Diretto, tramite MEPA, alla suddetta Società come previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lettera a), visto l'importo sotto soglia e ritenuto comunque congruo il prezzo offerto dalla BPG Radiocomunicazioni S.r.l.;

VISTO il CIG n. 7382200029 assegnato dall'ANAC per questa procedura;



DETERMINA

- di approvare ed autorizzare l'emissione di un Ordine Diretto, tramite MEPA, alla Società BPG Radiocomunicazioni S.r.l. di Pinasca (TO), per l'acquisto di n. 72 apparati radio completi di kit audio, n. 12 cavi di programmazione e software da destinare a 12 II.TT e n. 1 processore di controllo centrale, completo di monitor 24" e microfono da tavolo con pulsante PTT da installare al centro operativo di Roma, corredato della licenza client COM per la visualizzazione radio sul campo e la gestione da remoto del parco radio degli II.TT.;
- di imputare la relativa **spesa di €39.990,00 IVA esclusa**, sul **Capitolo 7624** del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, la dott.ssa Carmela Smargiassi, dirigente della Divisione II – Affari generali e giuridici della Direzione generale per le attività territoriali.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi